

ttore Arco Isidoro Bugatti. Ovvero quando la tecnologia diventa arte. Provenire da una famiglia di artisti e dedicarsi alla meccanica ha significato inesorabilmente trasportare anche in quel campo le influenze. Di origine italiana, costruisce però la sua storia in Alsazia. Suo nonno paterno architetto e scultore, il padre Carlo, importante designer di mobili e gioielli Art Nouveau, nonché inventore della bici da corsa, suo fratello Rembrandt validissimo scultore, sua zia Luigia moglie del pittore Giovanni Segantini. Ricerca delle innovazioni tecniche, anche ardite, senza mai mettere in secondo piano l'attenzione al fattore estetico. Funzionalità e bellezza. Ettore Bugatti è la sintesi di tutto questo. Le sue creazioni di vetture divenute un mito, grazie a folgoranti successi sportivi o alla straordinaria eleganza, spesso risultato di soluzioni estreme, ancora oggi sorprendono. La meccanica che declina alla scultura, la scultura che racchiude idee ingegnose. Più di mille brevetti collezionati per innovative



Bugatti Atlantic
1936



soluzioni, prevalentemente in campo automobilistico ma anche in quello ferroviario, navale ed aereo. Un anticipatore dei tempi, di soluzioni, di ricerca e raffinatezza. I "Pur Sang d'Alsace", così come venivano chiamate le sue auto, pur essendo destinate ad un pubblico d'élite hanno anticipato soluzioni che oggi tutti noi conosciamo.

Viaggiamo oggi, ad esempio, con auto dotate di cerchi in lega e motori a 4 valvole per cilindro; Bugatti aveva dotato le sue auto con queste soluzioni già agli inizi degli anni '20.



Pillole di tecnologia

"Tecnologia e arte"



Motore Bugatti 8 cilindri in linea



Ettore Bugatti (1881-1947)

